

Rassegna del 11/11/2015

Sole 24 Ore	Appalti, Cantone blocca i piccoli Comuni Pronto decreto per ridurre centri di spesa - Comuni, Cantone ferma gli appalti non aggregati	Salerno Mauro	1
Nazione Pisa-Pontedera	I numer Risultati e classifiche Tutti i campionati e i gironi	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Montechiari solitario. Aurora, stop alla crisi	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Notizie, eventi e segnalazione di problemi: tre nuove App. E' Calcinaia 2.0	Esposito Sarah	7
Nazione Pisa-Pontedera	Ruba dentro l'auto parcheggiata in sosta.	El.cap.	9

Appalti, Cantone blocca i piccoli Comuni Pronto decreto per ridurre centri di spesa

È scattato dal 1° novembre il divieto di fare gare in proprio per i Comuni non capoluogo. L'Anac sospende la fornitura dei codici di identificazione delle gare. Pronto il Dpcm che affida a 35 «enti aggregatori» acquisti sanitari, pulizie, assicurazioni e facility. **► pagina 17**

Spending review. È scattato dal 1° novembre (solo per i centri non capoluogo) il divieto di fare contratti in proprio, l'Anac sospende la fornitura dei codici

Comuni, Cantone ferma gli appalti non aggregati

Pronto anche il Dpcm che affida a 35 «enti aggregatori» acquisti sanitari, pulizie, assicurazioni e facility

Mauro Salerno

ROMA

■ Niente manutenzione stradale o acquisti di materiale d'ufficio in autonomia. L'entrata in vigore dell'obbligo di aggregare gli appalti - in risposta agli obiettivi della spending review - ora rischia di inceppare davvero la macchina dei piccoli comuni, bloccando la possibilità di ricorrere agli appalti per le città non capoluogo. L'Autorità Anticorruzione, presieduta da Raffaele Cantone, ha sospeso il rilascio dei codici di identificazione delle gare (Cig) necessari all'avvio delle procedure di assegnazione dei contratti da parte degli enti locali che non ricorrono a una delle formule di aggregazione degli appalti (soggetti aggregatori, province, Consip, unioni o consorzi di comuni) prevista dal codice. Il rifiuto a rilasciare i codici è un atto dovuto da parte dell'Anac, dopo che il primo novembre è finalmente entrato in vigore l'obbligo di aggregazione degli appalti dei comuni non capoluogo, rinviato per ben sei volte consecutive a causa dei ritardi accumulati nel processo di aggregazione delle gare da parte delle amministrazioni (vedi l'anticipazione sul «Sole 24 Ore» del 28 ottobre).

È questo uno dei capitoli della spending review che punta all'aggregazione dei soggetti appaltanti. Un altro capitolo che sta per decollare è quello che individua 35 «soggetti aggregatori» della spesa pubblica cui è affidato il compito di gestire tutte le gare per beni e servizi in specifiche categorie individuate da un Dpcm che la Presidenza del Consiglio sta per varare. Nello schema di Dpcm messo a punto dalla task force guidata da Yoram Gutgeld e da Palazzo Chigi si individuano - oltre agli acquisti che riguarda-

no il settore sanitario - tre categorie di acquisti che dal 1° gennaio dovranno passare per i «soggetti aggregatori»: pulizie, assicurazioni e facility management. Anche su questo fronte ha un ruolo importante l'Anac che ha selezionato i 35 «soggetti aggregatori» e ora ne dovrà verificare il mantenimento dei requisiti necessari per restare iscritti al relativo albo.

Sugli appalti dei comuni non capoluogo un comunicato spiega la decisione dell'Anac. Per questi scatta la tagliola prevista dal Governo Montini nel 2012 e poi sempre rinviata: per risparmiare e permettere di controllare meglio la spesa le gare vanno accorpate, mentre ai singoli comuni è vietato di promuovere appalti in autonomia. Un principio, corretto da ultimo con il decreto Irpef (Dl 66/2014), che vale per beni e servizi, ma anche per i lavori pubblici. Nel Paese degli 8 mila campanili però finora poco o nulla si è mosso sul fronte della centralizzazione degli appalti.

Da oggi (ma il comunicato fa riferimento al primo novembre) il blocco riguarda due tipologie di appalti. Il codice necessario ad avviare le procedure non sarà rilasciato ai comuni non capoluogo che tenderanno di bandire gare in autonomia per valori superiori a 40 mila euro. Allo stesso modo saranno respinte al mittente le richieste di avviare le procedure di affidamento sotto i 40 mila euro da parte dei comuni con meno di diecimila abitanti. Un blocco, quest'ultimo, che resterà in vigore però solo due mesi, visto che la legge di Stabilità cancella (a partire dal primo gennaio 2016) il vincolo di centralizzare le gare sotto i 40 mila euro per i piccoli comuni.

Questo doppio binario, che rischia di mandare in tilt anche

l'attività ordinaria (per non dire spicciola) dei piccoli enti, era alla base anche dell'ultima richiesta di proroga sollecitata dai comuni per bocca del presidente dell'Anac Piero Fassino. L'obiettivo: spostare al primo gennaio 2016 l'obbligo di aggregazione delle gare oltre 40 mila euro per allineare le due scadenze, senza rischiare di fermare per due mesi i microcontratti dei comuni sotto i 10 mila abitanti. Il veicolo per inserire una proroga era stato individuato nel decreto sulla Finanza locale varato venerdì scorso dal Governo. Alla fine la proroga annunciata non è passata. Ma non è detto che non rispunti nel corso dell'esame parlamentare per convertire in legge il provvedimento.

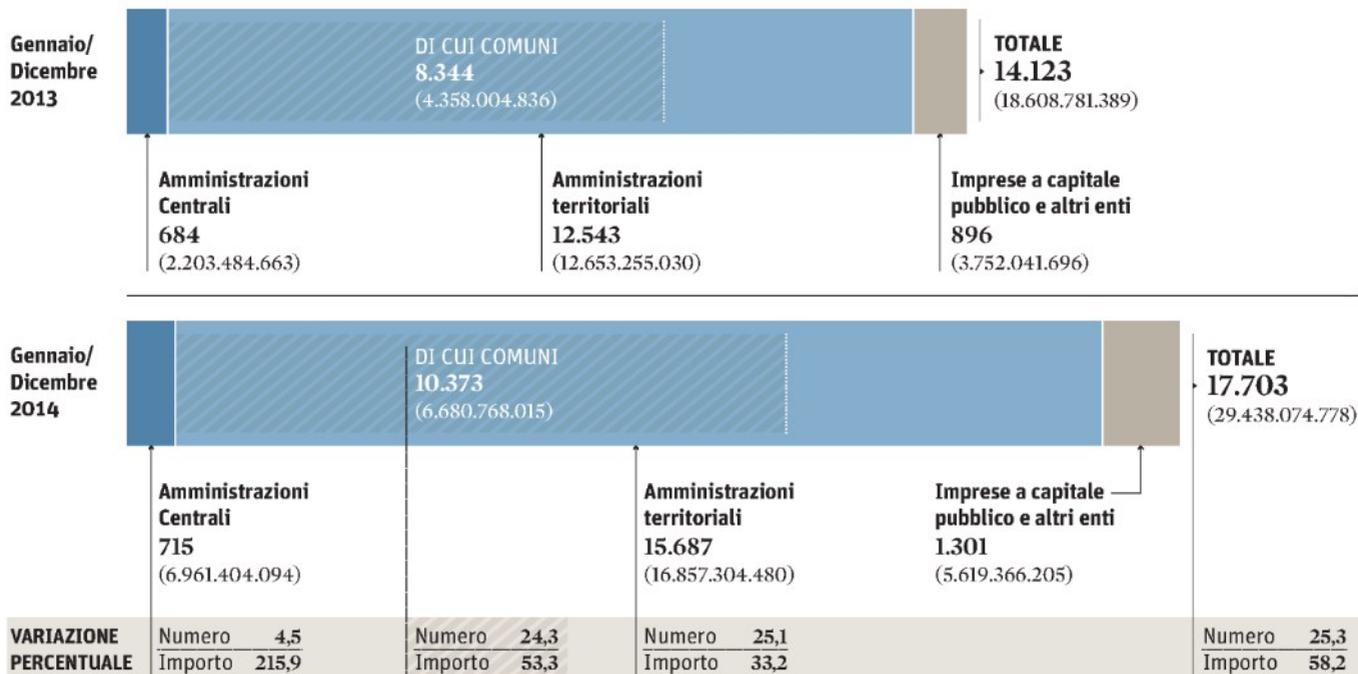
Non c'è nessuna possibilità di aggirare gli obblighi. In ossequio alle norme anti-criminalità, il codice di gara deve infatti essere inserito in ogni fattura per permettere la tracciabilità dei pagamenti. E come ricorda lo stesso presidente Anac nel comunicato «il mancato rilascio del codice identificativo di gara, comporta quale sanzione accessoria espressamente prevista dalla legge 136/2010 in tema di lotta alla criminalità organizzata, la nullità assoluta dei contratti stipulati per violazione della disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei Comuni due terzi delle gare

Numero e importo dei bandi pubblicati per committenti
Valori assoluti (tra parentesi gli importi)



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

I numeri Risultati e classifiche Tutti i campionati e i gironi

ECCELLENZA: Vicopisano-Eurocolle 2-1; Arci Perignano-As Castelfranco 2-4; Romito-Montopolese 2-0; San Donato-Bellavista 0-0; Misericordia Buti-4 Strade Bientina 3-0; Gatto Verde-Terricciola 4-0; Montefoscoli-Bar Baldini 1-0; Rinascita Ponsacco-Pol. Castelfranco 0-0. **Classifica:** As Castelfranco e Romito 11; Gatto Verde, Bellavista e San Donato 10; Misericordia Buti 8; Vicopisano, Montopolese, Rinascita Ponsacco e Montefoscoli 6; 4 Strade Bientina, Arci Perignano e Terricciola 5; Eurocolle, Pol. Castelfranco 4; Bar Baldini 3.

PROMOZIONE A: Aurora-La Borra 5-0; Montechiari-Castello Lari 0-0; Le Melorie-Selvatelle 0-0; Santa Lucia-Castellina 1-1; 4 Strade Perignano-Fabbrica 0-0; Crespina-San Lazzaro np; Peccioli-Nuova Belvedere np. **Classifica:** Montechiari 11; Castellina 10; Castello Lari 9; Le Melorie 8; Aurora, Selvatelle e 4 Strade Perignano 7; Fabbrica, Santa Lucia, Peccioli e Nuova Belvedere 6; San Lazzaro e La Borra 4; Crespina 3.

PROMOZIONE B: Molinese-Fornacette 1-2; Buti-Campagnola 1-1; Cerretti-Capanne np; Casotti-Vicus Vitri 3-0; Botteghino-Le Vigne 2-0; Pardossi-Montecalvoli 2-1; Fauglia-Staffoli 0-3. **Classifica:**

Botteghino 13; Fornacette 11; Casotti e Buti 10; Capanne, Vicus Vitri, Fauglia 8; Staffoli 7; Le Vigne 6; Campagnola, Montecalvoli, Pardossi 4, Molinese 2; Cerretti 1.

PRIMO LIVELLO A: Castelfranco 2003-Santacrocese 1-1; Cuiopelli Club-Club CC Perignano np; Ducceschi-Ponteginori 1-0; Pannocchia-Maracaibo 2-2; Lajatico-Stella Rossa Volterra 1-3; Massarella-Mobil Conti 3-1; Ghizzanese-Saline Volterra 0-0. **Classifica:** Santacrocese 12; Cuiopelli Club 11; Stella Rossa 10; Maracaibo, Ponteginori, Castelfranco 2003 8; Ducceschi 7; Club CC Perignano, Massarella 6; Saline Volterra, Pannocchia, Ghizzanese 5; Mobili Conte 4; Lajatico 1.

PRIMO LIVELLO: Arci Casciana Terme-Serrazzano 2-1; Valdera Gold-Orciano 0-3; Arci Castelnuovo-La Rotta 4-0; Le Badie-Vecchia Quercia 0-2; Atletico Gatto Verde-New Team Sl 0-1; Orlando-Sport 2002 np; Santa Luce-Arci Gabbro np. **Classifica:** Arci Casciana Terme 12; Arci Castelnuovo 10; La Rotta, Music Stret, New Team Sl, Orciano, Vecchia Quercia 8; Arci Gabbro e Serrazzano 7; Le Badie 5; Atl. Gatto Verde e Santa Luce 4; Orlando 3; Sport 2002 2; Valdera Gold 1.



Promozione e primo livello Nel girone B continua la bagarre ai piani alti **Montechiari solitario. Aurora, stop alla crisi**

NON CAMBIA niente in vetta alle classifiche dei due gironi del campionato di Promozione dopo la settima giornata e la stessa cosa vale per il Primo Livello. Detto questo, ad aver fatto scalpore sono stati alcuni risultati di giornata. Nel **girone A** l'Aurora esce dalla crisi e rifila cinque reti riportandosi a ridosso delle prime cinque. In testa rimane da solo il Montechiari dopo il pareggio a reti bianche nel difficile scontro con il Castello Lari. Pareggiano anche tutte le altre squadre di vertice del girone A.

NEL GRUPPO B il Botteghino si conferma capolista dopo la vittoria su Le Vigne ma il campionato rimane sempre molto equilibrato con quattro squadre nel giro di due punti dal primo al quarto posto e con ben tre formazioni (Botteghino, Fornacette e Casotti ancora imbattute). Di rilievo, tra i risultati di giornata, la vittoria in trasferta dello Staffoli sul campo della Campagnola. In chiave salvezza importante vittoria del Pardossi sul Montecalvoli.

SCENDIAMO nel **Primo Livello. Nel GIRONE A** il Castelfranco 2003 blocca la capolista Santacrocese nel derby e si conferma in un ottimo momento. Bene anche la Stella Rossa Volterra che vince a Lajatico si porta a ridosso delle prime. Nel **girone B** Casciana Terme e Castelnuovo provano la fuga. I termali battono di misura il Serrazzano, mentre il Castelnuovo travolge La Rotta con quattro reti.



IL TERRITORIO CHE CAMBIA UN TRIS DI APPLICAZIONI PER RENDERE IL COMUNE SEMPRE PIÙ INTERATTIVO. CIAMPI: «IO CI CREDO»

Notizie, eventi e segnalazione di problemi: tre nuove App. E' Calcinaia 2.0

LA COMUNICAZIONE passa sempre di più dal web e dal mondo dei social network. Lo sanno bene a Calcinaia dove il Comune ha deciso di dedicare un'attenzione particolare alle nuove tecnologie. «Ho sempre ritenuto la comunicazione strategica nella gestione dell'amministrazione – ha aperto il sindaco Lucia Ciampi in conferenza stampa – perché ritengo che sia fondamentale per una buona democrazia avere dei cittadini attivi e partecipi. Per questo ho ritenuto rilevante implementare con le nuove tecnologie il sistema di comunicazione del Comune per raggiungere un numero sempre maggiore di persone». Oltre alla buona, in termini di numeri e di qualità nell'aggiornamento, presenza sui principali social network quali Facebook, Twitter e Instagram, sono tre le novità 2.0 del comune di Calcinaia. Tre diverse app per smartphone ognuna delle quali è dedicata a una richiesta specifica e con un diverso livello di coinvolgimento dell'utente.

LA PRIMA è dedicata al tema dell'informazione, si chiama «Calcinaia Flash news», ed è stata creata dallo sviluppatore software Luca Secchi appositamente per le esigenze del Comune. Scaricando la app, disponibile gratuitamente per tutti i dispositivi Android, si ricevono in tempo reale tutti gli aggiornamenti del sito internet del Comune. Inoltre si hanno a portata di smartphone tutti i numeri e gli indirizzi utili da chiamare o contattare via mail in caso di bisogno e ovviamente tutti i canali web e social dell'amministrazione. Da un'interazione passiva, dove l'utente fa solo lo sforzo di leggere gli avvisi e le notifiche sul telefono si passa a un'azione specifica dedicata ai punti d'interesse storici e agli eventi culturali grazie alla app «Linko my city», disponibile per iOS e android. Questa è dedicata ai calcinaioi ma anche ai turisti e offre una mappa con informazioni in italiano, inglese e tedesco dei luoghi di interesse storico culturale e sugli avvenimenti in città. Al livello più alto nella scala dell'interattività c'è l'app «fabbrica del cittadino» dove l'utente può grazie a una fotografia o a un commento segnalare eventuali problemi ma anche progetti e proposte all'amministrazione comunale, con un aggiornamento costante sullo stato della presa in carico della questione.

Sarah Esposito



CALCINAIA DANNI INGENTI PER POCHI SPICCIOLI

Ruba dentro l'auto parcheggiata in sosta

UN'OCCHIATA fugace nell'auto parcheggiata sulla piazza, pochi secondi per scoprire il portafogli appoggiato in uno scompartimento del cruscotto e un'attesa di qualche minuto. Giusto il tempo per veder scendere il proprietario dall'utilitaria. La nomade poi ripassa lungo il marciapiede per ricontrollare: sì, il bottino è ancora lì e le fa gola. Tanto da sfidare la sorte e rompere il vetro del finestrino. Nessuno fa in tempo a intervenire e la ladra sparisce nel nulla. Non succede in una città metropolitana, succede di sera nel centro storico di Calcinaia. Lo stesso derubato, in realtà, aveva notato la donna aggirarsi nel parcheggio: aveva avuto un brutto presentimento, ma evidentemente non abbastanza brutto da permettergli di mettersi in 'salvo'. Nel blitz l'uomo ha perso soldi e documenti. Tanta la rabbia per l'oltraggio subito quanta l'amarezza per un danno di un centinaio di euro, arrecato per metter le mani su qualche decina di euro.

PROPRIO nei giorni scorsi episodi simili – non riconducibili però necessariamente a nomadi – si sono verificati alla Borra, dove gli automobilisti si sono svegliati trovando i vetri sfondati (talvolta lunotto posteriore compreso) alle loro vetture. Al solito danni ingenti, furti che sfiorano il vandalismo che vengono messi a segno per pochi spiccioli e che restano impuniti.

El. Cap.

